



Regioni & Città - Molise: danni da cinghiali selvatici, Regione condannata a risarcire agricoltore

Campobasso - 26 mar 2024 (Prima Notizia 24) La Regione non ha provveduto all'abbattimento mirato dei cinghiali.

"Sentenza esemplare quella del Tribunale di Campobasso che ha assicurato un cospicuo risarcimento danni (circa 40.000,00 euro) a un agricoltore del basso Molise che aveva visto i propri terreni invasi e devastati da cinghiali che cagionavano danni irreparabili alle colture presenti. Lo stesso dopo aver diffidato la Regione al ristoro dei danni subiti, conferiva mandato agli Avv.ti Vincenzo Iacovino, Vincenzo Fiorini e Francesco Beer per citare in giudizio l'Ente Regionale al fine di vedere riconosciuti i propri diritti di fronte all'inerzia dell'Ente nel risolvere anche l'annosa questione del contenimento della fauna selvatica. La sentenza ha chiarito importanti questioni giuridiche disattendendo tutte le eccezioni proposte dalla Regione Molise. Il Tribunale, dopo aver confermato la competenza del giudice ordinario, in tema di risarcimento dei danni cagionati dalla fauna selvatica, e la legittimazione passiva della Regione Molise, ha ritenuto interrotto il termine di prescrizione, con le formali richieste di ristoro dei danni, e ha accertato la piena responsabilità dell'Ente Regionale in merito ai danni lamentati alle colture dall'agricoltore basso molisano per la violazione di tutta una serie di obblighi di prevenzione. A tal riguardo il Giudice ha accertato che, in seguito agli eventi lesivi (sostanziatasi nell'invasione e devastazione delle colture ad opera di cinghiali selvatici), la Regione Molise da un lato non si è attivata concretamente e fattivamente per i controlli, previsti da precisa normativa di settore e, da un altro lato, non ha provveduto a tutto quanto necessariamente conseguente ai detti controlli e monitoraggio. Più precisamente per il Giudice la Regione non ha provveduto all'abbattimento mirato della stessa fauna (consistenti in una efficace caccia selettiva) né ha provveduto ad adottare un qualunque sistema di dissuasione al loro transito in determinati ambiti (o al loro direzionamento indotto) non potendosi pretendere che fosse l'agricoltore a dover provvedere alla realizzazione di costose staccionate o recinzioni volte a proteggere il proprio patrimonio agricolo, peraltro di notevole estensione. La Regione Molise, nonostante la condanna del Tribunale, ha immotivatamente omissso di dare esecuzione alla stessa causando aggravio di spese e responsabilità. L'agricoltore, di fronte al permanere della grave inadempienza della Regione, ha conferito nuovo mandato allo studio legale Iacovino e Associati promuovendo questa volta un giudizio innanzi al TAR Molise per l'ottemperanza della sentenza. I giudici amministrativi con sentenza hanno ordinato alla Regione Molise di pagare le somme dovute all'agricoltore e riconosciute dal Tribunale Civile, condannando a pagare ulteriori spese legali. Dopo le sentenze del Tribunale e del TAR, la Regione è stata costretta a pagare all'agricoltore tutti i danni accertati con gli interessi e le spese legali". Lo ha scritto, su Facebook, l'avvocato Vincenzo Iacovino, riportando un articolo del sito web Termolionline.



(Prima Notizia 24) Martedì 26 Marzo 2024

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it